



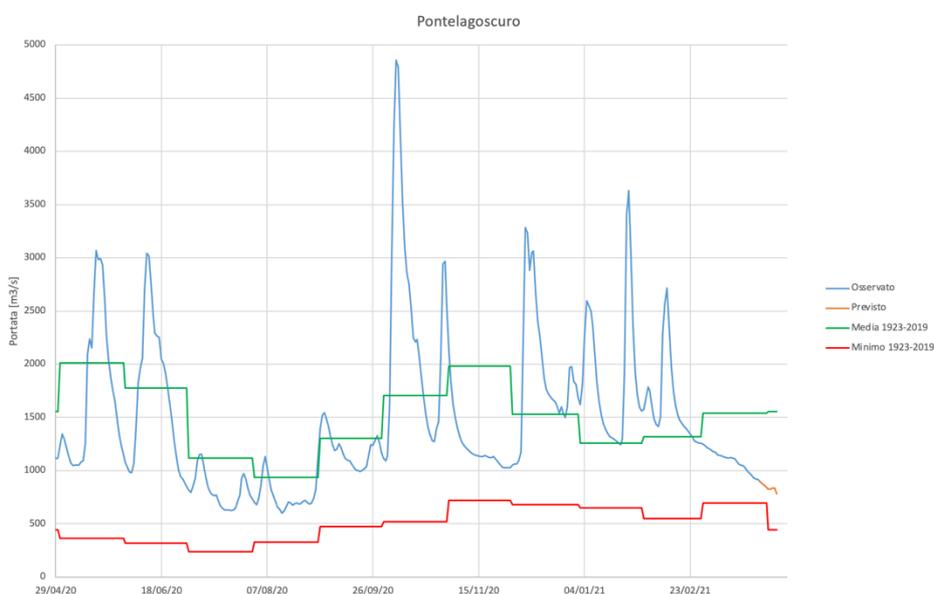
**SITUAZIONE
IDROLOGICA
N.13**

DISTRETTO DEL FIUME PO

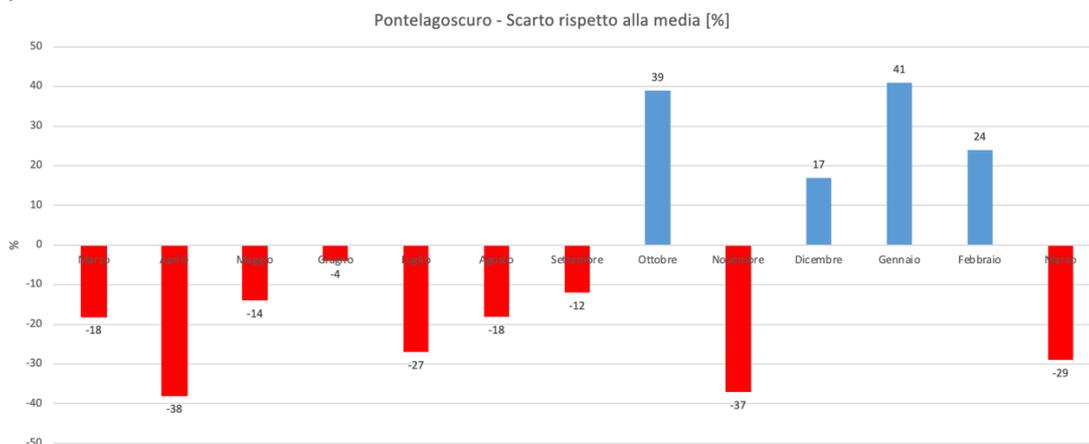
Condizioni idrologiche al 29 Marzo 2021

Data elaborazione 29/03/2021

PORTATE: continua la decrescita delle portate, che nel mese di Marzo è stata particolarmente evidente. Dagli inizi del mese la portata si è dimezzata segnando a Pontelagoscuro 894,49 m³/s, ben al di sotto delle medie di periodo (-45%), seppur ancora superiore al minimo storico di 698 m³/s.

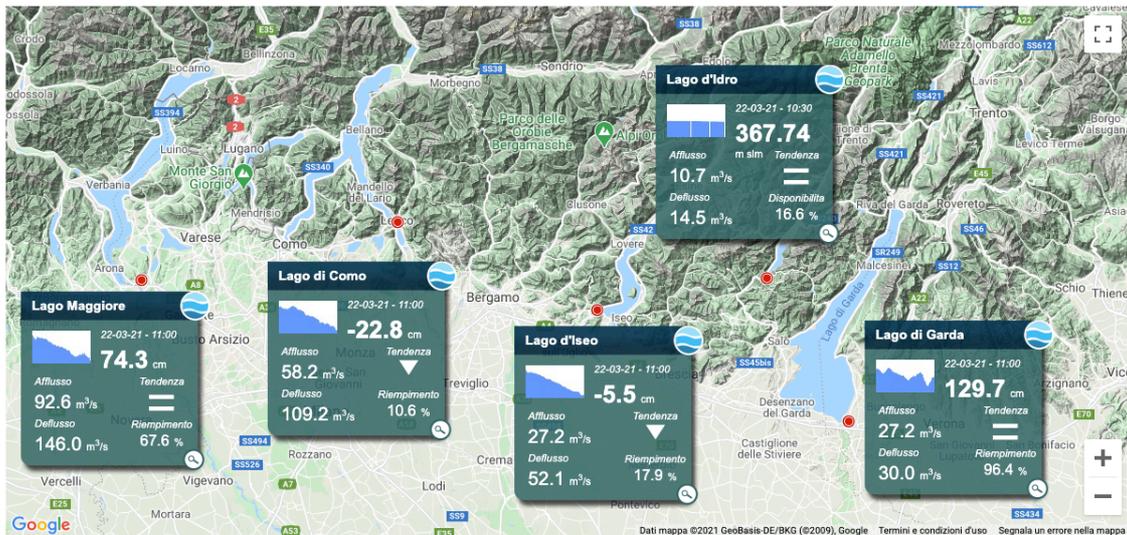


In peggioramento anche il deficit di portata che si attesta attorno ad un -29%. Continua così, in attesa delle precipitazioni primaverili la prima “magra” dell’anno 2021, che nonostante le ricche riserve nevose presenti sull’arco alpino, inizia ad interessare particolarmente tutti gli affluenti appenninici.

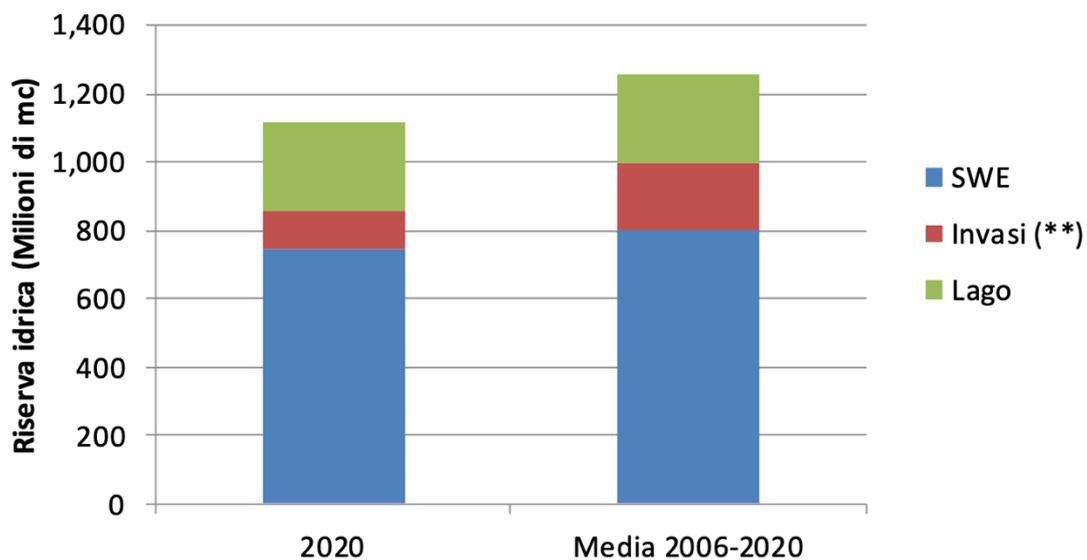




LAGHI: Diminuiscono gli afflussi ai laghi ed invece aumentano le richieste di prelievo, complice le temperature delle ultime settimane. Mentre la maggior parte dei laghi rimane superiore alla media (+4%), seppur in diminuzione rispetto la settimana precedente (-8.9%), particolare attenzione va riposta al lago di Como. Per quanto concerne l'andamento delle singole componenti rispetto alla settimana precedente, sia il volume invasato nel lago di Como (-51.4%) sia il volume invasato negli invasi artificiali (-14.3%) sono diminuiti, mentre lo SWE è rimasto invariato (-0.2%).



NEVE: lo scioglimento del manto nevoso prosegue come tipico del periodo e dai valori record registrati nelle settimane invernali si è rientrati nelle medie di periodo. Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi, negli invasi artificiali e sottoforma di SWE è rimasto invariato rispetto alla settimana precedente (-3.3%) e risulta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+11.8%).





PREVISIONI METEOROLOGICHE: Nella prima settimana si avrà un robusto regime in prevalenza anticiclonico che garantirà condizioni di stabilità atmosferica, determinando dei valori precipitativi in maggior parte al di sotto della media e, analogamente dal punto di vista termico, valori di temperature più alti rispetto a quelli di riferimento su tutta la pianura, e più fredde nelle zone montane.

